

RIFIUTI				2011	
<i>Produzione di rifiuti – Produzione annua totale di rifiuti</i>					
Nome indicatore	DPSIR	Fonte dati			
Produzione annua totale di rifiuti	D-P	ISPRA - Rapporto Rifiuti Urbani, 2013 ISPRA - Rapporto Rifiuti Speciali, 2014			
Obiettivo	Disponibilità dati	Copertura		Stato	Trend
		Temporale	Spaziale		
Verificare l'evoluzione nel tempo e nello spazio della produzione complessiva di rifiuti	*	2011	R	😊	↔

Descrizione indicatore

La “produzione annua totale di rifiuti” comprende la produzione di rifiuti speciali ed urbani prodotti in Puglia. Osservando tale indicatore è possibile valutare gli impatti che i rifiuti provocano sul nostro territorio distinguendo tra gli speciali e gli urbani.

La classificazione dei medesimi è effettuata in base all'origine. I primi identificano i rifiuti prodotti generalmente da attività industriali, agricole, artigianali, commerciali e varie di servizio; i secondi rappresentano rifiuti domestici e provenienti in generale da aree pubbliche, di qualsiasi natura.

L'indicatore è popolato sulla base di informazioni originate da fonti diverse a seconda che si tratti degli speciali e degli urbani. Infatti, i dati sui Rifiuti Speciali vengono forniti da ISPRA attraverso le banche dati MUD a seguito di apposita procedura di bonifica ed elaborazione in attesa della effettiva operatività del SISTRI (Sistema Informatico di Controllo della Tracciabilità dei Rifiuti – vedere la specifica scheda sui RS). Per quanto riguarda i Rifiuti Urbani, i dati vengono presi dal “Rapporto Rifiuti Urbani” redatto da ISPRA, il quale si basa sulla predisposizione e l'invio di appositi questionari ai soggetti pubblici e privati che, a vario titolo, raccolgono informazioni in materia di gestione dei rifiuti urbani. In particolare, le informazioni vengono richieste alle Agenzie Regionali e Provinciali per la protezione dell'ambiente, alle Regioni, alle Province, agli Osservatori regionali e provinciali sui Rifiuti ed, in alcuni casi, alle imprese di gestione dei servizi di igiene urbana (generalmente, quando la raccolta dei dati risulta problematica si fa ricorso alla banca dati MUD relativamente all'anno in corso).

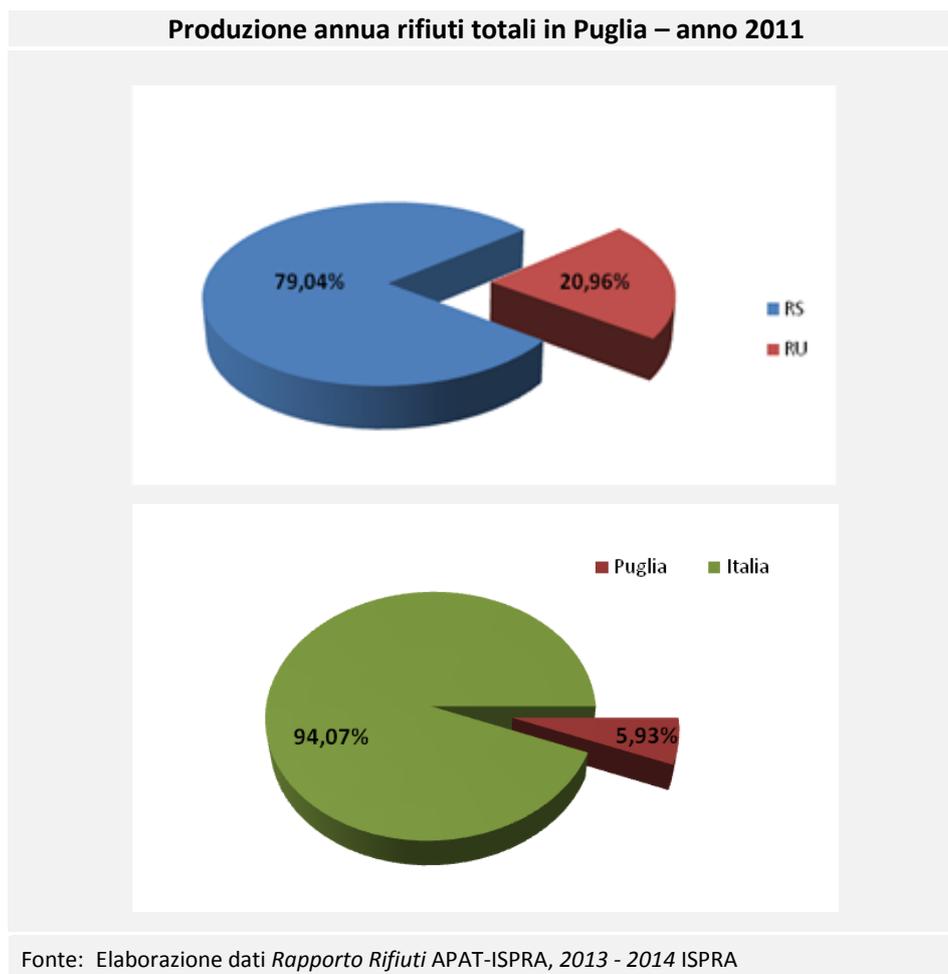
Obiettivo

L'obiettivo principale è effettuare una gestione dei rifiuti conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nonché del principio “chi inquina paga”. A tale fine la gestione dei rifiuti è effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica, nonché nel rispetto delle norme vigenti in materia di partecipazione e di accesso alle informazioni ambientali.

Stato indicatore - anno 2011

Lo stato dell'indicatore a livello regionale, per l'anno 2011, è illustrato nella figura seguente, la quale mostra la prevalenza dei Rifiuti Speciali, equivalenti a 7.901.201 t (79,04%), sui Rifiuti Urbani, pari a 2.095.402 t (20,96%), per un totale di 9.996.603 t.

In generale, il valore degli Speciali deriva dalla somma dei RS Non Pericolosi e dei RS Pericolosi, ciò vale anche per gli Urbani, per i dettagli vedere le schede specifiche della presente edizione. Rispetto al quadro nazionale, la cui produzione totale è di 168.586.221 t, la Puglia copre per il 5,93% il totale dei rifiuti prodotti.



LEGENDA SCHEDA:

[Guida alla consultazione](#)